



UNIONE ASSOCIAZIONI VENATORIE SICILIANE UN.A.V.E.S.

UNAVES INFORMA

Ritornando al Calendario Venatorio D.A. 64 del 03/08/2018, **nessuno può nascondere la verità**, come si cerca di fare. Nella seduta del 17/05/2018 in sede di Comitato Regionale Faunistico Venatorio presso l'Assessorato dell'Agricoltura, **TUTTE le Associazioni Venatorie Regionali e Nazionali hanno espresso il proprio PARERE FAVOREVOLE al Calendario Venatorio proposto dall'Assessorato dell'Agricoltura**, come si può leggere nel verbale che si allega in copia.

L'UN.A.V.E.S. non ha scritto, nè firmato, nè pubblicato il Calendario Venatorio di cui al D.A. 64 del 03/08/2018, lo abbiamo condiviso come tutte le altre associazioni, lo ribadiamo, non ha questi poteri. Però qualche potere, sebbene sia stata costituita nel maggio 2018, ultimamente lo ha acquisito, malgrado il mal di pancia di qualcuno.

Infatti L'UN.A.V.E.S. è stata legittimamente riconosciuta dall'Assessorato dell'Agricoltura, che l'ha convocata e sentita in data 27/09/2018, poi è stata legittimamente riconosciuta, prima dal TAR laddove ha presentato una memoria difensiva contro il ricorso ambientalista, poi dal CGA, Consiglio di Giustizia Amministrativa, dove ha presentato appello contro l'Ordinanza del TAR che chiudeva la caccia al coniglio selvatico. Ha organizzato con successo, è innegabile, la manifestazione a Palermo del 02 /10/2018 e in quella occasione una propria delegazione è stata ricevuta dall'Assessore dell'Agricoltura e dal Vice Presidente dell'Assemblea.

Non solo, di fatto L'UN.A.V.E.S. è stata la SOLA rappresentanza venatoria ad avere presentato appello al CGA in difesa e tutela dei cacciatori siciliani, e non solo. Nella seduta CGA del 12/12/2018 ci presenteremo con il nostro Legale e con il nostro Consulente Tecnico di Parte.

Purtroppo, tra Convenzioni Internazionali, Norme Comunitarie, Trattati, legge nazionale, leggi regionali, ricorsi ecc. ecc., noi cacciatori abbiamo tante di quelle limitazioni per l'esercizio della attività venatoria da farci perdere il contatto con la realtà. Però teniamoci forti e lottiamo.

Ma è ora di finirla, qualcuno non fa altro che abbaiare, abbaiare, abbaiare, invece di dimostrare solidarietà e di unire le forze, non capendo che siamo in mano a Giudici, che hanno un potere discrezionale che va al di là di una corretta interpretazione delle norme e che a volte travalicano gli stessi loro poteri, la storia e la cronaca ci insegnano che anche loro possono sbagliare.

Quindi, in questo particolare momento non ci pare il caso di fare accuse inopportune e diffamatorie a questo e a quello, non servono a niente, solo a prendersi qualche querela.

Spero che la situazione sia chiara a TUTTI.

Il Presidente
La Porta